



Comune di Lappano

Provincia di Cosenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 03 del Reg. Data: 25/01/2017	OGGETTO: Presa d'atto deliberazione della Corte dei Conti – Sez. regionale di Controllo per la Calabria n. 101/2016 e determinazioni.
--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **GENNAIO** alle ore **17,45** nella consueta sala delle adunanze, in prima convocazione ed in seduta pubblica straordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale di Lappano.

E' presente e partecipa alla seduta la segretaria comunale, Dott.ssa Caterina Dodaro, che su invito del Sindaco procede, per come segue, all'appello nominale dei presenti:

oooooooo

Consiglieri comunali assegnati			Presente	Assente
1	Maurizio	BIASI- Sindaco-Presidente	X	
2	Giuseppe	IANNUZZI	X*	
3	Francesco	PROVENZANO detto Piscitella	X	
4	Pasquale	PRINCIPE	X	
5	Francesco	URSO	X	
6	Enrico	COSTABILE	X	
7	Erica	IMBROGNO	X	
8	Giuseppe	SPROVIERI	X	
9	Iolando	IUSI	X	
10	Loredana	AIELLO	X	
11	Ottavio	SCARPELLI	X	
		TOTALE	11	

oooooooo

*Si da atto che il Consigliere Iannuzzi entra alle ore 18,00.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Ester Milito.

Il Sindaco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta.

oooooooo

Relaziona il Sindaco, illustrando il punto e i rilievi mossi all'Ente dalla Corte dei conti. Si tratta di criticità già ampiamente discusse in altre occasioni dal Consiglio comunale, rispetto alle quali l'Ente è intervenuto potenziando l'attività di riscossione e migliorando o del tutto superando la criticità relativa alla restituzione dell'anticipazione di cassa.

Interviene il consigliere Ottavio Scarpelli per chiedere in primo luogo alcuni chiarimenti e poi per esprimere le proprie preoccupazioni in merito agli effetti negativi di un possibile dissesto. Consiglia di fare un riscontro tra le utenze e gli effettivi abitanti del paese.

Replica il consigliere Enrico Costabile per sottolineare che la percentuale dei residui attivi è migliorata,

quindi vuol dire che ci sono gli effetti della riscossione coattiva e che non sembra pertinente parlare di un possibile dissesto.

Interviene il Sindaco per dire che si è in possesso dei dati di chi paga e chi no, il problema resta il passato e il ritardo accumulato nell'invio dei bollettini di pagamento. Nell'amministrazione attuale e in quella precedente sono state fatte molte operazioni di contrasto all'evasione, come quella di introdurre i contatori esterni, potenziare i ruoli coattivi e altre sono allo studio, come ad esempio quella di migliorare la lettura dei contatori. Non si è in possesso di bacchetta magica e, tra l'altro, questa amministrazione viene spesso accusata di essere troppo fiscale, di inviare troppe tasse che non riguardano per lo più neanche gli anni in corso.

Ribatte il consigliere Ottavio Scarpelli che dire che non è giusto che si paghino oggi le inefficienze del passato, in cui è stata fatta una politica per pochi, della quale si pagano oggi le conseguenze, considerando che un comune piccolo come Lappano resiste proprio per le tasse dei contribuenti.

Risponde il Sindaco dichiarandosi d'accordo su queste considerazioni, ma sottolineando che il cambiamento è in atto.

Prende la parola il consigliere Iolando Iusi per dire che oggi si rivive il ripetuto richiamo della Corte dei conti nei confronti del nostro Comune e, riguardando alcuni documenti del passato ed alcuni suoi interventi, ha riscontrato che:

- nel 2006, in occasione dell'approvazione del conto consuntivo del 2005, il gruppo di minoranza evidenziava la situazione di deficitarietà dell'Ente, dando un termine di tre anni per ripianare la situazione;
- nel 2010 la minoranza poneva una questione di fiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta, tenendo fuori l'assessore al bilancio per le sue responsabilità oggettive;
- nel 2011 la Corte dei conti richiamava l'Ente sulla qualità della gestione, sui residui, sul disavanzo di competenza e l'ente rispondeva che la responsabilità andava addebitata all'amministrazione precedente;
- Nel 2015, in occasione dell'approvazione del rendiconto, la minoranza abbandonò l'aula per la mancanza del requisito del riaccertamento straordinario dei residui;

In conclusione, il ripetuto richiamo della Corte dei conti, dimostra che, a distanza di dieci anni non si è stati in grado di riportare il Comune in un percorso di legalità istituzionale, e quindi che anche la gestione dell'attuale Sindaco non è stata in grado di risolvere la situazione. Quindi è arrivato il momento di cambiare rotta, approntando politiche antievasione, aumentando la base imponibile, riducendo la spesa corrente, riammodernando lo Statuto, approntando nuovi regolamenti e questo ruolo spetta al Sindaco.

Replica il Sindaco ricordando che gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili per gli enti locali, ed è già stata una vittoria riuscire ad erogare e migliorare i servizi, tenuto conto che i trasferimenti sono notevolmente diminuiti e che l'Ente in passato ha dovuto subire le conseguenze di un dissesto. E, inoltre, a fronte della diminuzione dei trasferimenti, il numero di parametri di deficitarietà superati è diminuito. Nella situazione attuale si sta facendo il possibile, tenendo anche conto della situazione di difficoltà economica in cui versano molte famiglie. Come assessore al bilancio dal 2006 al 2011 non rinnega le proprie responsabilità, ma sottolinea che durante il suo assessorato è iniziata l'attività di recupero dell'evasione tributaria. Si dice d'accordo sulla proposta di revisione dello Statuto e dei regolamenti e chiede di porre l'attenzione almeno su un punto della pronuncia della Corte dei conti, quello in cui si prende atto del miglioramento dell'anno 2014 rispetto al 2013, e comunque anche nel 2015 piccoli passi sono stati fatti, e in un momento così critico l'inversione di tendenza c'è stata.

Prende la parola il consigliere Pasquale Principe per puntualizzare che anche nell'amministrazione precedente era chiaro che le colpe non fossero dell'amministrazione in corso, che ha fatto scelte impopolari, scelte forti, avviando un risanamento. A suo avviso occorre puntare l'attenzione e i maggiori controlli sui ruoli idrici.

Conclude il sindaco augurandosi di riuscire a fare sempre di meglio, con la speranza che la situazione vada a migliorare, soprattutto a livello nazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, in data 17.10.2014 al n. 4994 di protocollo, la Corte dei Conti - Sez. Reg. di Controllo per la Calabria, acquisiva il questionario e la relazione dell'organo di revisione di questo Comune relativamente al rendiconto dell'esercizio 2013;

PREMESSO che il Magistrato istruttore della suddetta Sezione regionale della Corte dei conti con nota n. 1208 del 5.5.2015 sollevava una serie di osservazioni sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione al conto della gestione **esercizio 2013**;

PREMESSO che con note del 15.06.2015 prot. n. 1520001788 e del 22.07.2015 prot. n. 1520002181 il Sindaco rappresentava elementi di chiarimento in ordine alle suddette osservazioni;

PREMESSO che in data 20.11.2016, la Corte dei Conti –Sez. Reg. di Controllo per la Calabria, acquisiva il questionario e la relazione dell'organo di revisione di questo Comune relativamente al rendiconto dell'esercizio 2014;

PREMESSO che il Magistrato istruttore della suddetta Sezione regionale della Corte dei conti con nota n. 3016 del 6.9.2016 sollevava una serie di osservazioni sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

PREMESSO che con nota del 22.09.2016 prot n. 1620003620 il Revisore dei conti rappresentava elementi di chiarimento in ordine alle suddette osservazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione giurisdizionale regionale della Calabria della Corte dei conti del 27 ottobre 2016 n. 101, trasmessa a questo Comune con nota del 02.11.2016, giunta al protocollo comunale il 03.11.2016 al n. 160004161;

RILEVATO che nella parte motivazionale del suddetto provvedimento giurisdizionale la Sezione prende atto dell'avvenuto chiarimento di alcuni punti, ma ritiene che gli stessi non consentono di superare totalmente le osservazioni dalla stessa Corte formulate;

RILEVATO che nella deliberazione n. 101/2016 la Corte pertanto formula alcune raccomandazioni e segnalazioni al Consiglio comunale affinché siano adottate le necessarie misure correttive;

VISTI i rilievi (da punto n. 1 a punto n. 9 della parte finale della deliberazione n. 101/2016);

Ritenuto di adottare le seguenti misure correttive in ordine ai rilievi segnalati dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria – nella deliberazione n. 101/2016:

1.	<p>Sanare le criticità che hanno determinato il superamento di alcuni parametri di cui al D.M. 18 febbraio 2013, sopra descritti;</p> <p>Per quanto riguarda il rilievo di cui al punto 1) questa Amministrazione si adopererà per conseguire il rispetto di tutti i parametri di riscontro di deficitarietà strutturale ed evidenzia che già da quanto emerge nel Conto Consuntivo 2015 sono stati rispettati i parametri n. 6 e 9, e già nel corso dell'anno 2014 si è posto rimedio al parametro n. 9. È stata ridotta, inoltre, la percentuale del volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui ai titoli I e III pari al 43,98% dei valori di accertamento delle entrate dei Titoli I° e III.</p>
2	<p>Perseguire l'equilibrio di parte corrente e capitale di bilancio con risorse ordinarie e senza ricorrere ad entrate di carattere non ripetitivo, assicurando anche un più incisivo contrasto all'evasione tributaria.</p> <p>Si prende atto del rilievo della Corte in merito alle entrate non ripetitive e per il futuro, ci si impegna, in linea con il nuovo sistema contabile, a considerare tali entrate come entrate <i>una tantum</i> da non utilizzare per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.</p> <p>Si evidenzia, ad ogni buon fine, che nel bilancio di previsione dell'anno 2016 si è garantita la piena e totale copertura della spesa corrente e dei mutui con le risorse ordinarie allocate nei primi tre titoli delle entrate senza fare ricorso a risorse di natura eccezionale e straordinaria.</p>
3	<p>Porre in essere un adeguato sistema di realizzazione delle entrate sia proprie che complessive dell'Ente, con particolare riferimento alle partite residuali vetuste, anche al fine di evitare il ripetuto ricorso ad anticipazioni di cassa, peraltro non sempre (integralmente) restituite. Si ribadisce quanto già segnalato in sede d'istruttoria e cioè che l'Ente si è già impegnato per aumentare le capacità di riscossione dell'Ente e che è stato portato a regime il ruolo TARI, mentre si è in arretrato per quanto riguarda i ruoli acquedotto 2014, 2015 e 2016. Sono stati già predisposti i ruoli relativi agli anni 2014 e 2015 che verranno inviati prossimamente ai contribuenti. Saranno forniti alla Corte dei conti i documenti richiesti relativi ai ruoli straordinari emessi e propedeutici alla determina n. 35/2016. L'Ente è costretto a ricorrere alle anticipazioni di cassa per far fronte alle sempre più crescenti carenze di liquidità, determinate dalle difficoltà oggettive ad incassare le entrate proprie costituite principalmente da entrate tributarie, a causa della ben nota situazione economica precaria che investe le famiglie e le imprese del territorio, nonché dai forti ritardi da parte dello Stato nel trasferire le spettanze erariali di competenza di questo ente. A fine esercizio 2013 risultava non restituita anticipazione tesoreria per € 148.994,97, a fine esercizio 2014 risultava non restituita anticipazione per € 27.740,94, a fine esercizio 2015 l'anticipazione di tesoreria risulta essere tutta restituita.</p>

4	<p>Provvedere alla corretta quantificazione dei fondi a destinazione vincolata, rappresentandone la consistenza finale a chiusura dell'esercizio e procedendo infine alla ricostituzione degli stessi afferenti sia alla gestione in conto capitale che a quella di parte corrente, nel rispetto dell'art. 195 del Dlgs. 267/2000.</p> <p>Già nell'esercizio 2014 e poi nel successivo esercizio 2015 i fondi a destinazione vincolata sono stati destinati alla copertura di "spese una tantum" e/o specifica destinazione in osservanza dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;</p>
5.	<p>Rilevare correttamente nelle scritture contabili dell'Ente (titolo V entrata e titolo III spesa) le anticipazioni di tesoreria, codificate dal tesoriere con il codice Siope 9998 al fine d'individuare la natura economica di ogni operazione.</p> <p>Le anticipazioni di Tesoreria vengono rilevate sino all'esercizio 2015 col codice SIOPE 5100 nell'Entrata e col codice SIOPE 3311 nell'Uscita. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. n. 118 l'anticipazione viene così rilevata: Nell'Entrata Tit. / - Tip. 100 – Cat. 1 – Nella spesa : Missione 60 – Programma 1 – Tit. 5 Macroaggregato 1.</p>
6.	<p>Rispettare quanto previsto dall'art. 187 del TUEL sulla corretta ripartizione dell'avanzo di amministrazione, distinguendo analiticamente gli importi per: fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, fondi di ammortamento e fondo svalutazione crediti.</p> <p>In riferimento alle osservazioni della Corte dei Conti in merito a tale punto si evidenzia che l'Ente, in applicazione delle nuove regole contabili, in sede di predisposizione del bilancio finanziario 2016/2018, si è attenuto alle prescrizioni normative di cui all'art.187 del TUEL procedendo alla ripartizione dell'avanzo di amministrazione secondo quanto stabilito nel predetto articolo di legge. Con il conto di gestione esercizio 2015 è stata accantonata per m"FCDE" la complessiva somma di € 208.389,14 calcolata col metodo graduale e semplificato.</p>
7.	<p>Migliorare la tempistica dei pagamenti al fine di ridurre sia la massa della residuale passiva di parte corrente, sia quella di parte capitale.</p> <p>L'Ente prende atto del rilievo formulato e al fine di dare piena e costante attuazione alla vigente normativa relativa alla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.L. n.78/2009 - convertito, con modificazioni dalla L. 102/2009 e s.m.i. ritiene indispensabile rafforzare ed adeguare le misure organizzative previste previa ricognizione delle procedure e della situazione attuale dei pagamenti presente all'interno dell'ente ritiene opportuno raccomandare ai vari responsabili di settore di prestare la massima attenzione alla gestione dei flussi di cassa al fine di assicurare il tempestivo pagamento delle forniture dei beni e servizi impiegati nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi di competenza.</p>
8.	<p>Assicurare la puntuale corrispondenza delle poste di competenza dei servizi conto terzi, sia in entrata che in uscita.</p> <p>L'inesatto utilizzo degli interventi afferenti i servizi in conto terzi è stato rimediato negli esercizi finanziari successivi al 2013/2014, e l'Ente si impegna a prestare, anche per il futuro, la massima attenzione nell'allocatione delle poste contabili tra le riscossioni e i pagamenti per i servizi conto terzi, attenendosi al nuovo principio contabile 7.1 di cui all'allegato 2 del D.Lgs. n.118/2011.</p>
9.	<p>Determinare correttamente la spesa del personale ai fini del rispetto imposto dall'art. 1, comma 563 della L. n. 296/2006, anche con riferimento alle componenti da escludere dal calcolo della medesima e cioè gli oneri contrattuali. Per assicurare il rispetto del limite, previsto dalla legge, in materia di spesa del personale.</p> <p>La spesa per il personale viene calcolata con riferimento all'anno 2008 (essendo un comune con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Per quanto riguarda le componenti da escludere sin dall'esercizio 2015 – giusta come risulta dal questionario SIQUEL inviato in questi giorni dal Revisore sono state solo le seguenti voci: a)- rimborso da parte del Comune di Mangone per il servizio di Segreteria in convenzione; b) Contributo da parte dello Stato per stabilizzazione L.S.U.</p>

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal responsabile di servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali);

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n.267;

VISTI lo Statuto dell'ente oltre che i vigenti regolamenti comunali;

VISTE le disposizioni normative vigenti in materia;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

<i>Consiglieri presenti:</i>	11	<i>Consiglieri assenti:</i>	0
<i>Consiglieri votanti:</i>	11	<i>Consiglieri astenuti:</i>	0
<i>Voti favorevoli:</i>	11	<i>Voti contrari:</i>	0

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. **di ADOTTARE** le seguenti misure correttive in ordine ai rilievi segnalati dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria – nella deliberazione n. 101/2016;

1.	Sanare le criticità che hanno determinato il superamento di alcuni parametri di cui al D.M. 18 febbraio 2013, sopra descritti; Per quanto riguarda il rilievo di cui al punto 1) questa Amministrazione si adopererà per conseguire il rispetto di tutti i parametri di riscontro di deficitarietà strutturale ed evidenzia che già da quanto emerge nel Conto Consuntivo 2015 sono stati rispettati i parametri n. 6 e 9, e già nel corso dell'anno 2014 si è posto rimedio al parametro n. 9. È stata ridotta, inoltre, la percentuale del volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui ai titoli I e III pari al 43,98% dei valori di accertamento delle entrate dei Titoli I° e III.
2	Perseguire l'equilibrio di parte corrente e capitale di bilancio con risorse ordinarie e senza ricorrere ad entrate di carattere non ripetitivo, assicurando anche un più incisivo contrasto all'evasione tributaria. Si prende atto del rilievo della Corte in merito alle entrate non ripetitive e per il futuro, ci si impegna, in linea con il nuovo sistema contabile, a considerare tali entrate come entrate <i>una tantum</i> da non utilizzare per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. Si evidenzia, ad ogni buon fine, che nel bilancio di previsione dell'anno 2016 si è garantita la piena e totale copertura della spesa corrente e dei mutui con le risorse ordinarie allocate nei primi tre titoli delle entrate senza fare ricorso a risorse di natura eccezionale e straordinaria.
3	Porre in essere un adeguato sistema di realizzazione delle entrate sia proprie che complessive dell'Ente, con particolare riferimento alle partite residuali vetuste, anche al fine di evitare il ripetuto ricorso ad anticipazioni di cassa, peraltro non sempre (integralmente) restituite. Si ribadisce quanto già segnalato in sede d'istruttoria e cioè che l'Ente si è già impegnato per aumentare le capacità di riscossione dell'Ente e che è stato portato a regime il ruolo TARI, mentre si è in arretrato per quanto riguarda i ruoli acquedotto 2014, 2015 e 2016. Sono stati già predisposti i ruoli relativi agli anni 2014 e 2015 che verranno inviati prossimamente ai contribuenti. Saranno forniti alla Corte dei conti i documenti richiesti relativi ai ruoli straordinari emessi e propedeutici alla determina n. 35/2016. L'Ente è costretto a ricorrere alle anticipazioni di cassa per far fronte alle sempre più crescenti carenze di liquidità, determinate dalle difficoltà oggettive ad incassare le entrate proprie costituite principalmente da entrate tributarie, a causa della ben nota situazione economica precaria che investe le famiglie e le imprese del territorio, nonché dai forti ritardi da parte dello Stato nel trasferire le spettanze erariali di competenza di questo ente. A fine esercizio 2013 risultava non restituita

	anticipazione tesoreria per € 148.994,97, a fine esercizio 2014 risultava non restituita anticipazione per € 27.740,94, a fine esercizio 2015 l'anticipazione di tesoreria risulta essere tutta restituita.
4	Provvedere alla corretta quantificazione dei fondi a destinazione vincolata, rappresentandone la consistenza finale a chiusura dell'esercizio e procedendo infine alla ricostituzione degli stessi afferenti sia alla gestione in conto capitale che a quella di parte corrente, nel rispetto dell'art. 195 del Dlgs. 267/2000. Già nell'esercizio 2014 e poi nel successivo esercizio 2015 i fondi a destinazione vincolata sono stati destinati alla copertura di "spese una tantum" e/o specifica destinazione in osservanza dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;
5.	Rilevare correttamente nelle scritture contabili dell'Ente (titolo V entrata e titolo III spesa) le anticipazioni di tesoreria, codificate dal tesoriere con il codice Siope 9998 al fine d'individuare la natura economica di ogni operazione. Le anticipazioni di Tesoreria vengono rilevate sino all'esercizio 2015 col codice SIOPE 5100 nell'Entrata e col codice SIOPE 3311 nell'Uscita. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. n. 118 l'anticipazione viene così rilevata: Nell'Entrata Tit. / - Tip. 100 – Cat. 1 – Nella spesa : Missione 60 – Programma 1 – Tit. 5 Macroaggregato 1.
6.	Rispettare quanto previsto dall'art. 187 del TUEL sulla corretta ripartizione dell'avanzo di amministrazione, distinguendo analiticamente gli importi per: fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, fondi di ammortamento e fondo svalutazione crediti. In riferimento alle osservazioni della Corte dei Conti in merito a tale punto si evidenzia che l'Ente, in applicazione delle nuove regole contabili, in sede di predisposizione del bilancio finanziario 2016/2018, si è attenuto alle prescrizioni normative di cui all'art.187 del TUEL procedendo alla ripartizione dell'avanzo di amministrazione secondo quanto stabilito nel predetto articolo di legge. Con il conto di gestione esercizio 2015 è stata accantonata per m"FCDE" la complessiva somma di € 208.389,14 calcolata col metodo graduale e semplificato.
7.	Migliorare la tempistica dei pagamenti al fine di ridurre sia la massa della residuale passiva di parte corrente, sia quella di parte capitale. L'Ente prende atto del rilievo formulato e al fine di dare piena e costante attuazione alla vigente normativa relativa alla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.L. n.78/2009 - convertito, con modificazioni dalla L. 102/2009 e s.m.i. ritiene indispensabile rafforzare ed adeguare le misure organizzative previste previa ricognizione delle procedure e della situazione attuale dei pagamenti presente all'interno dell'ente ritiene opportuno raccomandare ai vari responsabili di settore di prestare la massima attenzione alla gestione dei flussi di cassa al fine di assicurare il tempestivo pagamento delle forniture dei beni e servizi impiegati nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi di competenza.
8.	Assicurare la puntuale corrispondenza delle poste di competenza dei servizi conto terzi, sia in entrata che in uscita. L'inesatto utilizzo degli interventi afferenti i servizi in conto terzi è stato rimediato negli esercizi finanziari successivi al 2013/2014, e l'Ente si impegna a prestare, anche per il futuro, la massima attenzione nell'allocazione delle poste contabili tra le riscossioni e i pagamenti per i servizi conto terzi, attenendosi al nuovo principio contabile 7.1 di cui all'allegato 2 del D.Lgs. n.118/2011.
9.	Determinare correttamente la spesa del personale ai fini del rispetto imposto dall'art. 1, comma 563 della L. n. 296/2006, anche con riferimento alle componenti da escludere dal calcolo della medesima e cioè gli oneri contrattuali. Per assicurare il rispetto del limite, previsto dalla legge, in materia di spesa del personale. La spesa per il personale viene calcolata con riferimento all'anno 2008 (essendo un comune con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Per quanto riguarda le componenti da escludere

sin dall'esercizio 2015 – giusta come risulta dal questionario SIQUEL inviato in questi giorni dal Revisore sono state solo le seguenti voci: a)- rimborso da parte del Comune di Mangone per il servizio di Segreteria in convenzione; b) Contributo da parte dello Stato per stabilizzazione L.S.U.

2. **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti, Sezione Regionale della Calabria, per quanto di propria competenza.
3. **di INCARICARE** infine il Responsabile del Settore Finanziario per gli adempimenti di competenza e consequenziali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, rilevata l'urgenza di provvedere in merito, con voti favorevoli unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. n° 267/2000 e s.m.i. =

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(art. 49 del testo unico n° 267/2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

SETTORE CONTABILE

- Si esprime parere favorevole.

- Data 20.01.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Fto Dott. Maurizio Biasi

LETTA E SOTTOSCRITTA

Il Presidente del Consiglio comunale

Fto Dott. Maurizio Biasi

Il Segretario Comunale

Fto Dott.ssa Caterina Dodaro

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, D.Lgs. n. 267/2000.

non è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Lappano,

01.03.2017

7

Il Segretario Comunale

Fto Dott.ssa Caterina Dodaro

La presente deliberazione:

viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 01.03.2017 (Prot. comunale n°170000874);

Lappano, 01.03.2017

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Caterina Dodaro

La presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line, giusta attestazione del messo comunale, per quindici giorni consecutivi, dal _____ e fino al _____ ;
Lappano,

Il Messo comunale
P.I. Michael La Cava

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Caterina Dodaro

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, AD USO AMMINISTRATIVO.

Lappano, 01.03.2017

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Caterina Dodaro